Covid-19, l'infettivologo: "Pazzia prendere per buoni i dati su Siracusa, aspettiamo i tamponi"

“Non saranno numeri pazzi ma è una pazzia prenderli per buoni”. L’infettivologo Gaetano Scifo torna sui dati che riguardano l’epidemia Covid-19. Dopo avere sostenuto che i numeri non reggono rispetto a quella che può essere la concreta incidenza del virus in provincia di Siracusa, l’ex primario di Malattie Infettive dell’ospedale Umberto I ribadisce una serie di aspetti sostenuti anche durante un’intervista su FMITALIA e poi contestati dal direttore sanitario dell’Asp, l’epidemiologo Anselmo Madeddu. Scifo fa ulteriori considerazioni per motivare la sua convinzione. “L’ Epidemia Covid-19 in Sicilia è stata meno grave che nel resto del paese e il tasso di crescita dei contagi nelle ultime settimane è in netto calo (1,7%) -premette- Le previsioni sono positive, ma l’andamento dei contagi continua a dipendere dai comportamenti e nessuno è in grado di dire quando avremo esattamente contagi 0 . L’infezione in Sicilia è stata impegnativa nel centro (Enna) e nella zona orientale con Catania e Messina molto colpite e Siracusa coinvolta in modo non banale . Sono interessato alla valutazione dell’infezione Covid-19 nella provincia di Siracusa quale membro sanitario del Comitato Comunale della Protezione Civile (nel quale sono stato cooptato insieme al Dott. Angelo Giudice dal Sindaco di Siracusa Francesco Italia) . Non sono un epidemiologo ma solo un medico pratico con solide basi cliniche e soprattutto l’esperienza di 21 anni di primario (di Medicina Interna e Malattie Infettive) nel territorio siracusano” . Per Scifo è macroscopica l’antinomia dei dati. “Siracusa risulterebbe al contempo la provincia con piu’ guarigioni e con piu’ morti .

Analizzando i dati , infatti , si rileva che in Sicilia le guarigioni sono 731 su 3085 casi (il 23,7 % di tutti casi) mentre a Siracusa le guarigioni sono 86 su 221 casi (il 38,9 %), percentuale superiore anche a quella media italiana 33,4 % ; in Sicilia le morti sono 228 su 3085 casi (Case Fatality Rate o Letalità 7,46 %) , mentre a Siracusa i morti sono 24 su 221 casi (Letalità 10,9 %)" . L'infettivologo entra ancora più nel tecnico e riconosce che "ragionare in termini di Letalità (numero di morti rilevati tra gli ammalati Covid) non ha la stessa valenza scientifica del ragionare su tassi di mortalità standardizzata , ma nel corso di una epidemia è molto piu' facile calcolare il tasso di letalità che quello di mortalità standardizzata .
La mortalità standardizzata, serve per confronti tra regioni o nazioni e richiede un' analisi , fatta da chi raccoglie i dati (ancora indisponibili almeno per me), di stratificazione per sesso ed età espressa in decadi e la indicazione di una popolazione di controllo che va sempre precisata quando si presentano i dati . L' epidemiologo Anselmo Madeddu avrà questi dati ma non li ha presentati e pertanto continueremo a parlare di letalità che a Siracusa non è inficiata dalla reale circolazione del virus, in quanto il numero degli asintomatici è enormemente inferiore rispetto alla Lombardia e al Nord. Nonostante spulciando i dati si osservi che la provincia di Palermo , con una popolazione tre volte superiore a quella di Siracusa, ha solo 28 decessi rispetto ai 24 di Siracusa , ritengo che l'eccesso di letalità a Siracusa non sia veritiero , a meno che l'analisi futura dimostri che l'infezione Covid-19 ha falcidiato una popolazione piu' anziana e compromessa di pazienti a rischio .
Lo stesso ragionamento vale per l'eccesso di guarigioni . Sono numeri da valutare " cum juicio " senza farsi prendere da facili entusiasmi , perché una media regionale di guariti del 23,7% rispetto a quella nazionale del 33,4% probabilmente significa solo che l'infezione in Sicilia è arrivata dopo e i pazienti infettati dopo stanno guarendo dopo. Pertanto il 38,9 % delle guarigioni a Siracusa è un dato del tutto anomalo" .

Scifo ribadisce la convinzione che in provincia possono esserci verosimilmente 330 casi, “perché ho notato una macroanomalia nel rapporto tra pazienti infetti a domicilio e ospedalizzati : a Siracusa il rapporto è 1:1, nel resto della Sicilia il rapporto è superiore a 3 : 1.
L’ epidemiologo Madeddu ci ha spiegato che l’alto numero di pazienti ospedalizzati rispetto a quelli in trattamento domiciliare è frutto di una strategia . Io penso che sia solo conseguenza di cifre temporaneamente non attendibili. D’altra parte la buona gestione sanitaria di cui Madeddu è maestro , sconsiglia di ospedalizzare pazienti oligo- o asintomatici trattabili a domicilio e di metterli a contatto con pazienti gravi e complessi , aumentando il carico di lavoro di operatori sanitari già pesantemente impegnati . Io sono convinto che anche a Siracusa il rapporto tra pazienti infetti a domicilio e ospedalizzati sia di 3:1 e pertanto credo che ci siano al proprio domicilio altri 110-120 pazienti Covid , di cui molti gà guariti o in via di guarigione, non ancora classificati solo perché non hanno avuto dopo settimane il risultato del tampone . Questi pazienti emergeranno man mano che arriveranno i tamponi e già ieri si sono viste le prime avvisaglie (dieci nuove infezioni con ricoveri in lieve calo) .
Molti ieri sono andati in crisi ascoltando le parole del DG che in conferenza stampa ha dichiarato 4000 tamponi effettuati a Siracusa . Io non ho avuto dubbi perché ho consultato il sito ASP ed ho letto la cifra 5708 tamponi cioè un numero magicamente sovrapponibile anche nei decimali, in rapporto alla popolazione, a quello siciliano (1,37) . A me interessa , però , avere risposta secca a questo quesito : abbiamo i risultati dei 5708 tamponi dichiarati sul sito ? Quel numero è veritiero solo se abbiamo il risultato dei tamponi dichiarati , altrimenti è una finzione”.

Guarisce dal covid-19 e torna a lavoro, dal Pronto Soccorso di Siracusa a quello di Avola

Ha battuto il coronavirus e adesso è pronto a tornare a lavoro. Il direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale di Siracusa, Carlo Candiano, è risultato positivo il mese scorso, proprio mentre nel delicato reparto di prima emergenza si registravano i primi contagi. Superato brillantemente il percorso di guarigione, adesso l'Asp di Siracusa ha deciso di affidargli l'incarico di responsabile del Pronto soccorso del Di Maria, l'ospedale di Avola.
"Quella struttura richiedeva personale e il dottore Candiano ha dato la sua disponibilità", conferma il direttore dell'Azienda Sanitaria, Salvatore Lucio Ficarra.
Pochi giorni fa, intanto, proprio 9 medici dell'ospedale di Avola hanno inviato una lettera alla direzione dell'Asp per denunciare il rischio di promiscuità tra pazienti e percorsi con criticità anche nella gestione della cosiddetta area grigi.

Siracusa. Intervista all'infermiere del video-

denuncia sull'emergenza Covid all'Umberto I

E’ diventato, suo malgrado, l’infermiere più noto d’Italia. Marco Salvo è il protagonista del video virale in cui denunciava una serie di criticità all’interno dell’ospedale Umberto I di Siracusa nella gestione dell’emergenza Coronavirus. Tante le polemiche che sono seguite, ma anche i provvedimenti adottati e gli accertamenti avviati dopo quel video, inizialmente etichettato dall’Asp come “fake” e poi risultato, invece, reale. Marco Salvo è poi risultato positivo al Covid-19. Oggi, ai microfoni di FMITALIA, Salvo ha ripercorso quanto accaduto e fatto, coni il direttore, Gianni Catania, una serie di considerazioni. Per vedere e ascoltare, clicca IL VIDEO

Siracusa. I numeri della cassa integrazione: pagata l'ordinaria (85%), ferma quella in deroga

“La cassa integrazione ordinaria ha già pagato l’85% delle istanze autorizzate a Siracusa, mentre la cassa integrazione in deroga è ancora bloccata, a causa di una procedura sicuramente più complessa”. Il presidente dell’ordine dei commercialisti, Massimo Conigliaro, fotografa così la situazione provinciale al termine del seminario online organizzato in collaborazione con Bluenext. I numeri, d’altronde, sono chiari. Su 1.500 istanze di cig ordinaria,

legate all’emergenza sanitaria in atto, l’Inps di Siracusa ne ha autorizzate 1.200 e ne ha già pagate circa l’85%. Per il Fondo Integrativo Salariale (FIS), a fronte di 550 istanze presentate ne sono state autorizzate 100 e pagate circa la metà per un totale di 124 lavoratori.
I numeri della cassa integrazione in deroga, gestita a livello regionale dal Dipartimento Lavoro dell’Assessorato, vedono invece per la provincia di Siracusa 3.134 istanze presentate con causale COVID-19, di cui soltanto 50 autorizzate e nessun pagamento ad oggi.
“La procedura – ha spiegato il direttore del Centro per l’impiego di Siracusa, Alberto Alessandra – è molto più complessa e prevede diversi passaggi burocratici. Stiamo lavorando alacremente, anche 10 ore al giorno, per ovviare a questi problemi; peraltro, le pratiche vengono gestite dal sistema a livello regionale e questo comporta che ciascun ufficio periferico gestisce le istanze in ordine cronologico, anche se di altre province. Ad esempio su 555 pratiche istruite dal Centro per l’Impiego di Siracusa soltanto il 7% afferisce alla nostra provincia.”
Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Bilaterale per gli Artigiani, “a fronte di 428 istanze, relative a 1057 dipendenti – ha dichiarato Giuseppe Gianninoto, Segretario Provinciale CNA – ne sono state già pagate la metà e le restanti saranno esitate entro la prossima settimana”.
Il Presidente della Commissione Lavoro dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa Giuseppe Motta ha formulato l’auspicio dell’introduzione di un sistema informatico unico, strumento che potrebbe costituire un elemento di grande aiuto per facilitare l’accesso delle aziende ai diversi ammortizzatori sociali, semplificando così procedure, tempi di autorizzazione e modalità di pagamento”.
Nelle more , ha dichiarato in chiusura dei lavori il presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa Massimo Conigliaro “occorre un intervento urgente a livello regionale, al fine di consentire al Dipartimento Lavoro dell’Assessorato di snellire il complesso e farraginoso iter

che ha impedito, ad oggi, a migliaia di lavoratori di fruire della Cassa Integrazione in deroga. Non è accettabile, in un momento di drammatica emergenza, rischiare di superare la pandemia e morire di burocrazia!”
“Il punto sulle richieste di ammortizzatori sociali COVID-19 nella provincia di Siracusa” era anche il tema del webinar, che ha visto la partecipazione del direttore provinciale Inps di Siracusa, Salvatore Di Stefano, del direttore del Centro per l’Impiego di Siracusa, Alberto Alessandra, e del segretario provinciale CNA di Siracusa, Pippo Gianninoto.

Siracusa. Tamponi: 900 entro domani. L'Asp accelera per azzerare le attese

Restano centinaia le persone ancora in attesa di essere sottoposte a tampone. Una situazione che riguarda in moltissimi casi i cosiddetti tamponi di fine quarantena, che servono per consentire a chi ha completato il proprio periodo in isolamento di riprendere la vita lavorativa, laddove risulti negativo. Alle attese interminabili sono collegate spesso una serie di conseguenze serie per chi è costretto a restare in casa per via dei ritardi accumulati dall’Asp. E ci sono anche lavoratori che non vengono più retribuiti in quanto risultano assenti ingiustificati, non avendo più la possibilità di ottenere dal medico di base il prolungamento del certificato di malattia previsto. Ma tutto questo negli ultimi giorni si starebbe sbloccando. Con gli accordi sottoscritti con le strutture autorizzate a processare i tamponi, l’azienda sanitaria provinciale starebbe snellendo le lunghe liste d’attesa. Ultimo passaggio, come annunciato ieri,

l’intesa con il Policlinico di Palermo. Oggi, 400 persone sono state chiamate per essere sottoposte a tampone. Per domani, 500 persone in lista per effettuare il proprio tampone presso il tendone allestito davanti all’area del Pronto Soccorso. Nel giro di alcuni giorni, stando alle garanzie fornite dai vertici dell’Asp, la situazione dovrebbe entrare a regime, smaltendo tutto il lavoro rimasto in sospeso e azzerando, pertanto, le attese. Intanto, via al reclutamento di nuovo personale infermieristico per le Usca, l’assistenza domiciliare avviata nel territorio per affrontare già da casa, limitando i ricoveri laddove possibile e intervenendo in anticipo per il contrasto al Covid-19. Il reclutamento prevede l’impiego di 15 nuovi infermieri a supporto del personale già in servizio. Una richiesta che era partita nei giorni scorsi anche dall’Ordine degli Infermieri, attraverso il presidente, Nuccio Zappulla. In realtà , secondo quanto spiegato dal rappresentante degli infermieri, sarebbero necessarie anche adeguate strumentazioni portatili di cui le “squadre” andrebbero dotate.

Coronavirus. Casa di riposo di Palazzolo, sospiro di sollievo: negativi tutti i tamponi

Tira un sospiro di sollievo il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, mentre annuncia che i tamponi eseguiti alla casa di riposto Villa Verde hanno dato esito negativo. “Una notizia rasserenante. Abbiamo un pò tremato, pur senza avere elementi per essere allarmati”, spiega in un video rivolto alla

cittadinanza.
A Palazzolo Acreide girava da qualche giorno la voce degli screening eseguiti su pazienti e personale della struttura. E non mancavano le voci in giro. “Non c’è nessun positivo, tutti e 29 i tamponi sono negativi”, ripete Gallo. “I nostri nonnini sono sani, auguriamo loro ogni bene”.
Nelle settimane scorse a Canicattini, non lontano da Palazzolo, aveva destato forte preoccupazione la notizia dei 12 contagiati all’interno di una residenza sanitaria per anziani, tra pazienti e personale. La donna di 83 anni risultata prima positiva in quella infelice catena di trasmissione del virus è poi purtroppo deceduta.

Siracusa. Trenino di luci nel cielo: Ufo? No, i satelliti StarLink di Elon Musk

Qualcuno ha pensato agli Ufo. Ma quel trenino di puntini luminosi in movimento avvistati nella prima serata di ieri anche sul cielo di Siracusa altro non erano che i satelliti della flotta Starlink. Realizzati dalla SpaceX di Elon Musk, sono apparsi alle 20.55 e sono rimasti visibili, anche se con condizioni meteo in peggioramento, fino alle 21.06 con spostamento da nord ovest verso est.
La rete di satelliti SpaceX mira a fornire internet a basso costo ma ad alta velocita anche in località remote. Al momento, sono 420 gli Starlink in orbita. La compagnia mira ad avere operativi circa 800 per una “moderata” copertura del pianeta.

foto dal web

Siracusa. La Polizia porta a casa degli studenti dell'Archimede i tablet per le lezioni online

Tablet per seguire le lezioni con la didattica a distanza vengono consegnati da oggi ad alcuni studenti del comprensivo Archimede di Siracusa. Sono gli agenti di Polizia ad assicurare l’arrivo a domicilio dei dispositivi elettronici, dopo aver raccolto la richiesta di aiuto della dirigente scolastica, Giusy Aprile. Il Questore, Gabriella Ioppolo, ha prontamente risposto assicurando il servizio in tempi in cui non è consentito spostarsi se non per comprovate necessità.
I tablet sono stati destinati dalla scuola a quegli studenti che ne hanno fatto richiesta, perchè sprovvisti di altri sistemi che permettessero loro di seguire le lezioni online.

Siracusa. Via i cassonetti da Grottasanta: partita la consegna dei carrellati ai condomini

E’ iniziata la rimozione dei cassonetti stradali dal quartiere Grottasanta e nelle aree confinanti non ancora servite dalla

raccolta differenziata “porta a porta” dei rifiuti urbani. L’attività proseguirà nelle prossime settimane secondo un preciso calendario, così da estendere definitivamente a tutta la città la stessa modalità di già utilizzata negli altri quartieri oltre che nel territorio comunale esterno alla cinta urbana come le contrade balneari e quelle di campagna.
Contestualmente è in corso la consegna del nuovi cassonetti, i cosiddetti carrellati, a tutti i
condomìni che hanno presentato le richieste. Questa procedura è stata attività lo scorso dicembre
“ma ancora – afferma l’assessore all’Igiene urbana, Andrea Buccheri – mancano all’appello alcuni
condomìni motivo per cui invito gli amministratori ad affrettarsi per evitare problemi agli inquilini.
Il passaggio al porta a porta sta avvenendo in maniera graduale, zona dopo zona, per consentire a
tutti di organizzarsi ma non potremo andare oltre un certo limite”.
Man mano che vengono ritirati i cassonetti stradali inizia immediatamente la raccolta porta a
porta. I giorni di conferimento per tipologia di rifiuti sono gli stessi della gran parte della città:
lunedì, mercoledì e venerdì viene ritirata la frazione organica; martedì, plastica ed alluminio;
giovedì, indifferenziata; sabato, carta, cartone e vetro.
“In questa maniera – dice ancora l’assessore Buccheri – incrementeremo le percentuali di
differenziata. Considerato che le zone in cui stiamo intervenendo sono ad alta densità abitativa,
contiamo di raggiungere agevolmente il 50 per cento per toccare presto l’obiettivo minimo del 65
per cento”. Oggi gli operai della Tekra stanno ritirando i cassonetti stradali in via Filisto, viale Zecchino, via dei Servi di Maria, via Tucidide e viale Akradina. Domani sarà la volta delle via Paolo Caldarella,
Concetto Lo Bello, Diodoro Siculo e Corinto. Nei due giorni precedenti la differenziata porta a

porta è cominciata nelle zone di via Tisia, largo Dicone, via Pitia, via Filisto, via Alcibiade e piazza
Matila. A seguire, dalla prossima settimana si procederà in: via Alcibiade, via Temistocle, via
dell'Addolorata, via e largo dei Servi di Maria, via De Caprio, via Grottasanta, via Suor Maria
Zangara, via Basilicata, via Corsica, via Sicilia, via Lazio, via viale Tunisi, via Algeri (due step), via
Vincenzo Boscarino, via Gaetano Barresi, largo Luciano Russo, via Don Luigi Sturzo, via Luigi
Cassa, via Salvatore Nanna, via Bordone, via Luciano Patania, via Achille Adorno, via Italia 103
(due step)

Bad Mask, indagata a Siracusa l'ex presidente della Camera, Irene Pivetti

L'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, è indagata dalla Procura di Siracusa nell'ambito dell'inchiesta Bad Mask. L'accusa è di frode in commercio ed immissione sul mercato di prodotti non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza, attraverso un traffico internazionale di mascherine tra l'Italia, la Sicilia e la Cina.
Questa mattina la Guardia di Finanza di Siracusa ha sequestrato 9.000 mascherine FFP2 nelle province di Milano, Roma, Bologna, Ravenna, Forlì,Siracusa, Caltanissetta, Catania e Ragusa.
Per gli investigatori siracusani, la società della Pivetti importava la merce dalla Cina per poi venderla a distributori su tutto il territorio nazionale, nonostante l'Inail con un

provvedimento del direttore centrale del 16 aprile scorso avesse imposto il divieto di metterle sul mercato.

Foto: lastampa.it